

A N N O M D C X L V .

1645

Avvisi mandati al Senato degli apparecchi de' Turchi contra il regno di Candia.

Consigliasi il Senato a prepararsi alla difesa.

Tutto ciò pervenendo all' orecchie de' Principi distratti nelle discordie civili, cagionava più curiosità, che attenzione, e portava ragionamenti più, che riflessi. Solo il Gran Maestro di Malta disponeva la propria difesa, munendo la Piazza, e convocando i suoi Cavalieri. Versavano però in dubbio gli animi de' più prudenti, se sopra quell' Isola sfogare dovesse la tempesta dell' armi; e Battista Nani Ambasciatore scriveva di Francia, tenersi in quella corte certissimi avvisi, che contra Candia farebbero impiegate le forze de' Turchi. Mà il Bailo procurando con ogni arte di esplorare l' animo de' Ministri, riportava dal Visir, e dal Chiecajà dell' Arsenale, e da tutti i principali, giuramenti solenni, che contra gli Stati della Republica non s' indirizzavano punto i disegni. Ad ogni modo il giuramento de' Barbari non valendo per afficurar dalle frodi, ma più tosto servendo a rendere più facile la sceleraggine con lo spergiuro, non taceva egli i dubbii della lor fede, & esortava ad armarsi. In tale ambiguità uno de' più autorevoli Senatori salito l' arringo così parlò. *Io confesso nella caligine delle cose presenti non ben discernere i miei dubbii, e l' altrui confidenza. Vedo ne' Turchi la forza dell' Imperio, e la debolezza del Capo. Odo lo strepito degli apparecchi, & insieme le blanditie de' ministri. Dal nostro canto considero le ragioni della causa, & i pericoli dello stato. Trà gli altri Principi non scorgo, che discordie, sangue, e stragi. Dunque perplesso nell' animo, baverei volentieri taciuto i miei sentimenti, se una forza fatale, che mi addita il destino della Republica, non mi rapisse. E' troppo cauta, ò Padri, quella prudenza, che per non provocar gli sdegni altrui, attende senza pensiero l' eccidio. Temeremo noi forse più i Turchi, quando haveremo forze maggiori, ò pure per apprensione soverchia staremo esposti, & inermi dalla volontà loro pendenti? Io so, che con quell' Imperio potente i nostri Maggiori, col documento di molte guerre infelici han comprovato un' esperienza sicura, che è più facile vincerlo col negotio, che contrastarlo coll' armi. Ma in fine vuol esser arma-*
to il